



socialisti e mondo cattolico - sulla base delle proposte e delle lotte. L'alternativa non si costruisce sul declino e sulla rinuncia del Pci.

Infine, non comprendo quei compagni che auspicano una frettolosa adesione ai partiti socialdemocratici europei.

CLAUDIO CARNIERI

La sconfitta dalla quale veniamo - ha affermato Claudio Carnieri, capogruppo del Pci alla Regione Umbria - è stata dura.

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

ALFREDO REICHLIN

Che congresso vogliamo fare? - si è chiesto Alfredo Reichlin della Direzione.

renovare le immagini, i linguaggi, i valori. Solo partendo da una reinterpretazione dell'Italia possiamo ridefinire la nostra identità:

Dobbiamo, quindi, misurarci con un nodo politico che è un banco di prova: la sfida socialista per l'egemonia a sinistra.

Il Psi avanza, quindi, una sfida non solo politica, ma istituzionale. Cosa del tutto legittima.

Dobbiamo allora venire in chiaro tra di noi su un quesito essenziale: la strategia socialista è un passaggio necessario se si vuol porre fine al predominio della Dc o il problema, non del Pci ma della democrazia moderna e della governabilità di questo paese:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

Per fare capire posso solo accennare alla necessità di tornare ad interrogarci sul tipo di problemi e contraddizioni creati dal modo come è avvenuta la modernizzazione:

MARCELLO STEFANINI

Condivido la relazione di Occhetto - ha detto Marcello Stefanini, responsabile della sezione agraria - perché vi ho trovato una efficace risposta all'offensiva conservatrice.

È perciò necessaria una battaglia politico-culturale perché è su questo terreno che rischiamo di subire i colpi più duri.

Nella relazione di Occhetto, pur non essendo citata, c'è tutta la problematica della moderna questione agraria.

Condivido la relazione di Occhetto - ha detto Marcello Stefanini, responsabile della sezione agraria - perché vi ho trovato una efficace risposta all'offensiva conservatrice.

GAVINO ANGIUS

Il primo problema è difendere il partito da un attacco con il quale oltre al Pci si vuole colpire il movimento democratico più avanzato e le forze di progresso del paese.

Per questo mi sembra vecchia la disputa se scegliere di radicarsi più saldamente nel mondo del lavoro oppure uscire dai confini di classe tradizionali per conquistare il centro.

Per questo mi sembra vecchia la disputa se scegliere di radicarsi più saldamente nel mondo del lavoro oppure uscire dai confini di classe tradizionali per conquistare il centro.

le e politica, la precisazione del nostro obiettivo politico. Dobbiamo darci al 18° Congresso una nuova dichiarazione programmatica come facemmo all'8°.

Condivido la relazione di Occhetto - ha detto Marcello Stefanini, responsabile della sezione agraria - perché vi ho trovato una efficace risposta all'offensiva conservatrice.

Nella relazione di Occhetto, pur non essendo citata, c'è tutta la problematica della moderna questione agraria.

Condivido la relazione di Occhetto - ha detto Marcello Stefanini, responsabile della sezione agraria - perché vi ho trovato una efficace risposta all'offensiva conservatrice.

LUCIANA CASTELLINA

Al nostro recente convegno dedicato all'Europa nella politica internazionale - ha ricordato Luciana Castellina - il compagno Napolitano ha dichiarato che anche in Italia si sarebbe ormai giunti ad un consenso bi-partitico, vale a dire ad una analogia di posizione del governo e dell'opposizione sulla politica estera.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Viviamo una fase politica di stabilizzazione moderata ed è azzardato pensare ad un mutamento in tempi brevi, ha detto Angius, indicando la necessità di una opposizione sociale e politica moderna, di alto profilo, incisiva parlamentare e politicamente.

dell'Uco (quando deciso?), un'organismo pericoloso perché prevede l'intervento militare anche al di fuori dei confini e perché si accompagna ai molti accordi per la produzione europea di armi niente affatto difensive, una linea su cui convergono potenti interessi dell'industria bellica e spinte politiche cui non sono estranei anche grandi partiti socialisti.

Certo c'è da chiedersi se nella nuova fase di distensione queste manovre non siano che la mania di vecchi generali. È evidente che fra le stesse forze dirigenti europee esistono contraddizioni: da un lato il desiderio - e il bisogno - di scambi con l'Est, dall'altro però la volontà di mantenere alta la pressione militare sull'Urss per facilitare un roll back ideologico-economico che faciliti la cooptazione del blocco sovietico nel sistema occidentale.

Correggere la nostra linea di politica estera è urgente: i nostri compromessi non stanno infatti estendendo le nostre alleanze, ma ci isolano rispetto ai settori più avanzati della stessa socialdemocrazia, e soprattutto rispetto a quell'ampio arco di forze cattoliche impegnate nel movimento della pace e nell'iniziativa terzomondista, che stenta a divenire politicamente visibile anche perché non trova nel Pci un punto di riferimento sufficientemente limpido.

BRUNO TRENTIN

Proprio perché il congresso apra e non chiuda un processo secondo d'accordo - ha detto Bruno Trentin - con l'ipotesi di andarci con un documento unitario nelle concezioni e non frammentato in tesi.

Tra le questioni con cui ridefinire questa identità un posto centrale deve assumere la questione del lavoro, come luogo e occasione (non i soli) di auto-realizzazione e di liberazione, come tensione verso l'autogoverno, come terreno su cui ricostruire un nuovo rapporto con la natura e la salute dell'uomo e del suo divenire, come fonte di nuovi diritti capaci di garantire non tanto il salario minimo garantito quanto alcuni diritti fondamentali di cittadinanza politica e sociale.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

TITO BARBINI

La riflessione aperta dal compagno Occhetto - ha detto Tito Barbin, segretario della federazione di Arezzo - si colloca in una situazione politico-istituzionale da cui emergono nodi non secondari legati allo sviluppo del nostro paese ed anche ai suoi attuali e futuri assetti democratico-rappresentativi.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

LALLA TRUPIA

Il nuovo partito - ha rilevato Lalla Trupia, segretario regionale del Veneto - non è una banalità come dice Occhetto ma un bisogno: il bisogno di un partito che sappia esercitare quella funzione critica dell'esistente e della modernizzazione che in questi anni è stata carente, non pienamente visibile.

mplant solo oggi rivediamo la nostra posizione. Quante Farmopiant ci sono in Italia? Occorre impegnarsi a fondo perché non si producano fenomeni di ingovernabilità e di lacerazione tra due bisogni sacrosanti: il lavoro e la salute. Ecco un contenuto del programma del partito nuovo.

La mia regione, il Veneto - ha poi proseguito Lalla Trupia - ha subito negli ultimi anni un impulso enorme alla modernizzazione e allo sviluppo. Ha il reddito familiare più alto d'Italia, un tasso elevatissimo di investimenti sul versante dell'innovazione mentre diminuisce la disoccupazione giovanile.

Oggi abbiamo bisogno del massimo di apertura e di laicità: ritengo perciò un fatto di assoluta novità e importanza che Occhetto proponga di trovare i tempi e i modi per coinvolgere direttamente nello svolgimento congressuale forze esterne.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.

Un quesito ambiguità a me sembra ci abbia condotto l'anzianizzazione di questa pretesa omogeneità di orientamenti che ormai esisterebbero in un largo schieramento europeo, frutto di una analisi che sottovaluta i corpi processi che oggi vanno in direzione di un rilancio dell'Europa occidentale come grande potenza.



